



Nella foto:
Valerio Menetti

All'origine di tutto l'idea di un 20enne

Nata a Loiano nel 1979 da un'idea dell'allora poco più che ventenne Valerio Menetti, Ro-Fla è specializzata nella realizzazione di prodotti plastici per i più svariati settori. L'inizio di tutto sono tre presse per lo stampaggio a iniezione per conto terzi che Menetti aveva sistemato all'interno del proprio garage a Barbarolo. L'attività si è poi sviluppata fino a riempire due stabilimenti, entrambi a Loiano. Da sempre attenta a coltivare un rapporto di fiducia e collaborazione con i suoi clienti, Ro-Fla vanta oggi un parco macchine composto da 25 presse che spaziano dalle 45 alle 550 tonnellate, da robot automatizzati e sistemi di controllo qualità. Peculiarità di oggi sono la capacità di seguire tutte le fasi di produzione, dalla progettazione allo stampaggio, all'assemblaggio, fino alla spedizione, in proprio, e il rispetto ambientale, con l'utilizzo di materiale bio e una cabina di macinatura per il riciclo della plastica derivata dalle lavorazioni e di mulini per il recupero immediato delle materozze, che vengono impiegate nelle produzioni successive. L'azienda, che occupa oggi 12 dipendenti, ha chiuso il 2016 con un fatturato che si aggira intorno ai 2 milioni di euro, si è aperta anche ai mercati esteri, in particolare gli Stati Uniti, ed effettua lavoro di ricerca e sviluppo per conto dei propri clienti, i quali poi assegnano a Ro-Fla gli ordini che ne derivano.

A lezione di presse e stampi "In azienda la scuola sono io"

Valerio Menetti, fondatore della Ro-Fla di Loiano

Arrivata l'ora dell'intervista, di Valerio Menetti - fondatore della Ro-Fla di Loiano, stampaggio plastica - in tutto lo stabilimento non c'è traccia. Perlomeno finché non spunta da dentro a una pressa. Le mani sporche di grasso. La faccia sorridente di chi ha appena risolto un problema.

Menetti, non dovrebbe stare nel suo ufficio di ad?

"Dovrei avere una scrivania da qualche parte, è vero. La frequento poco".

Eppure nasce impiegato...

"Lavoravo in ufficio, in un'azienda, smistavo

molti lavori all'esterno, soprattutto i particolari in plastica. Poi mi sono detto: 'e se li facessi io?'".

Cosa non fa la voglia di fare.

"O l'ansia di sposarsi (ride, ndr)".

È questa la motivazione?

"Mi serviva qualche soldo per mettere su famiglia, e così ho iniziato con una pressa nella stalla di casa dei miei, con mia madre come unica impiegata e io che, dopo il lavoro, caricavo i pezzi su una 127 e li portavo ai clienti. La cosa ha preso piede, così ho proposto a mio fratello di mettersi in società con me ed

è nata la Ro-Fla".

Se quasi 40 anni dopo siete ancora qui, vorrà dire che ci ha preso gusto.

"Eppure oggi è più complicato di una volta. Prenda i materiali: quando abbiamo iniziato erano i soliti, si contavano sulle dita di una mano. Oggi sono decine e decine, e sempre nuovi".

Occorre stare al passo con i tempi?

"Soprattutto in tema ecologico. Per questo effettuiamo molta ricerca, con i nostri clienti o con le università. Chi stampa plastica oggi ha una responsabilità che non può ignorare".

Solo coscienza?

"Coscienza e lungimiranza. Immagini quando, come è avvenuto per altri settori, a un certo punto arriveranno le restrizioni di legge. Chi non è pronto dovrà correre per mettersi in regola. Noi, invece, siamo già in corsa".

Chi sono i concorrenti?

"Chiunque stampi plastica".

Ad esempio i cinesi.

"Con loro non competiamo certo su prezzi

e quantità. I nostri assi devono essere altri. La velocità, che ci permette di rispondere in poco tempo alle richieste. La flessibilità, che ci fa lavorare su milioni di pezzi così come su poche decine. La tecnologia, che ci permette di migliorare. La passione: il cliente viene con una proposta: vorrei un tal pezzo. Il resto sono problemi nostri. E se ci riusciamo è possibile anche grazie a una ricerca costante su prodotti, materiali e soluzioni. La stessa che, qualche anno fa, ci ha fatto sbarcare negli Usa. Volevano un tipo particolare di cialda da caffè. Non c'era molto tempo, ma neanche il tempo di dircelo che eravamo già pronti".

Essere a Loiano non è un limite?

"Lo è nei trasporti. Ma a questo ovviamo utilizzando nostri mezzi. Ed è un vantaggio, invece, per il personale. Qui ci conosciamo tutti. Per questo, pur crescendo, rimaniamo una grande famiglia".

E la formazione?

"La faccio io. Se non sono formati, anzi, è meglio. Così posso iniziare da zero. Sono io la loro scuola: li porto al top... finché arriva il momento in cui mi superano. Per fortuna".

I numeri dell'azienda

1979 fondazione

Nasce la Ro-Fla specializzata nella realizzazione di prodotti plastici

25 macchinari

Le presse spaziano dalle 45 alle 550 tonnellate più altri robot

12 dipendenti

Sono dislocati nei due stabilimenti dell'impresa sempre a Loiano

2 milioni di euro

È il fatturato 2016. L'impresa si è aperta a mercati come gli Usa